



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 1° trimestre 2015 e
SCENARI PREVISIONALI al 2° trimestre 2015

Ferrara, GIUGNO 2015

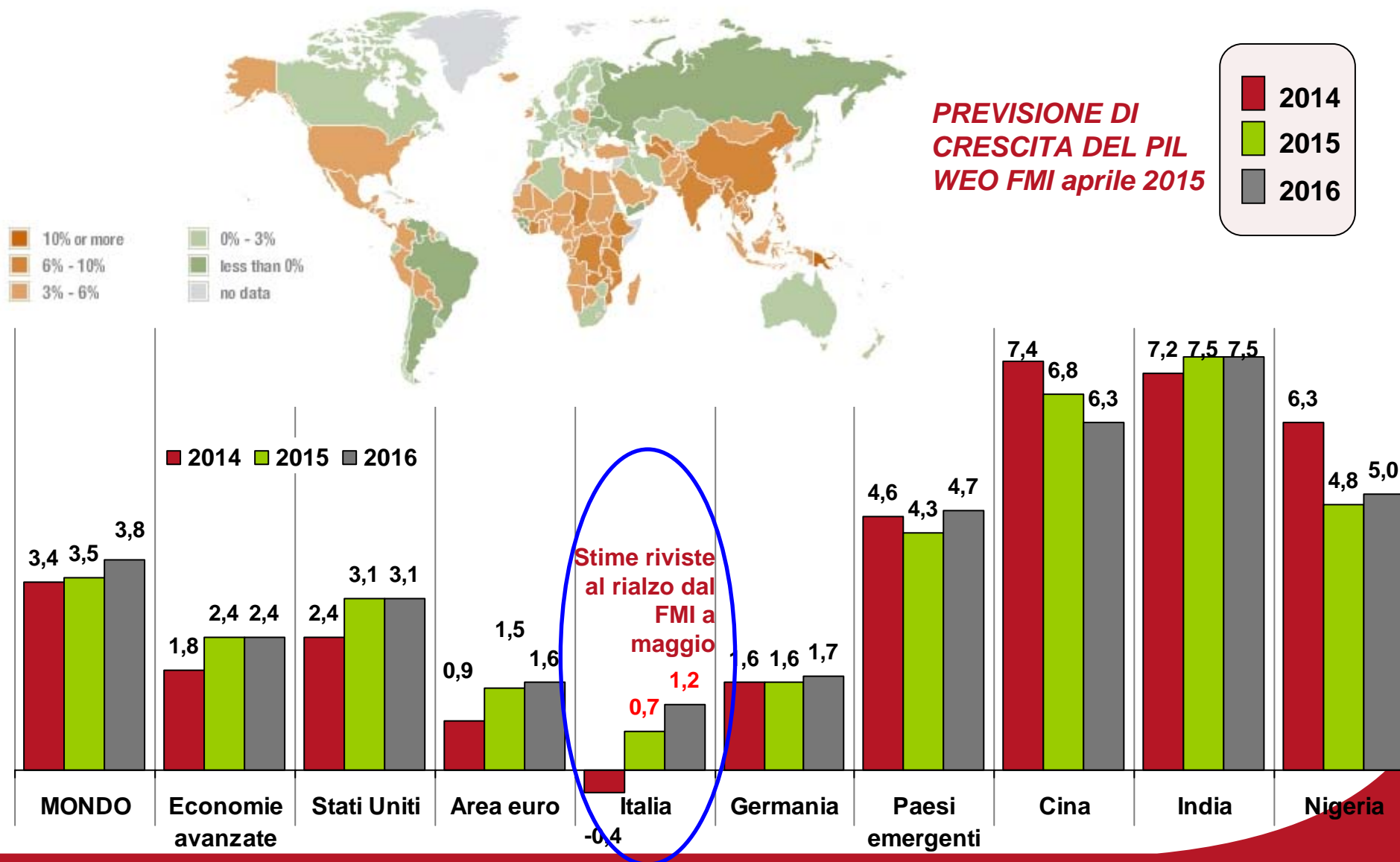
OSSERVATORIO DELL' ECONOMIA

1° TRIMESTRE 2015

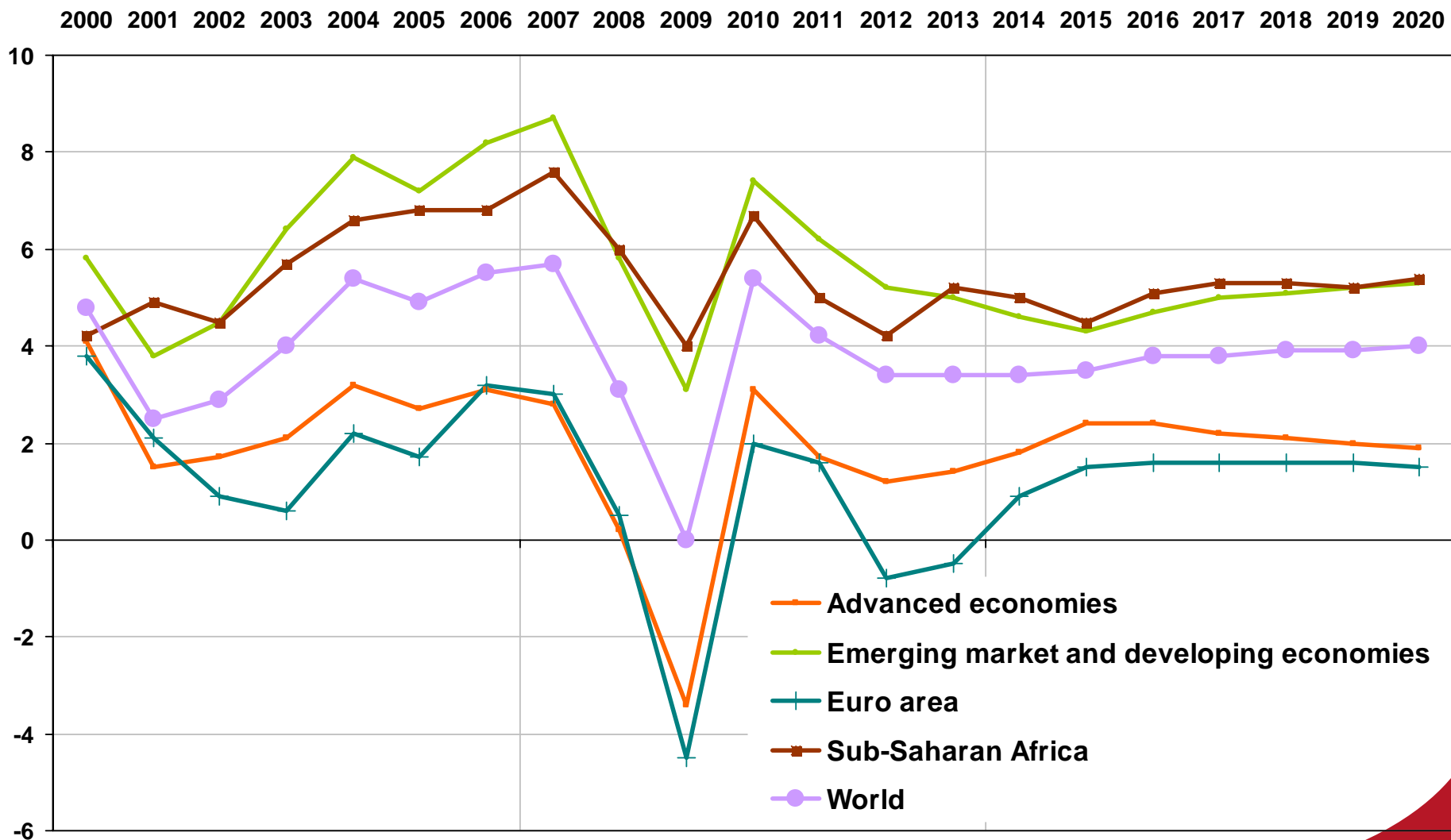
INDICE *(CLICCABILE)*

- ✓ SCENARIO INTERNAZIONALE
- ✓ TESSUTO IMPRENDITORIALE
- ✓ IMPRENDITORIA FEMMINILE
- ✓ IMPRENDITORIA STRANIERA
- ✓ PRODUZIONE LORDA VENDIBILE
- ✓ SETTORE MANIFATTURIERO
- ✓ COMMERCIO ESTERO
- ✓ COSTRUZIONI
- ✓ MERCATO IMMOBILIARE
- ✓ COMMERCIO
- ✓ ARTIGIANATO
- ✓ CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ PROTESTI E FALLIMENTI
- ✓ SCIOGLIMENTI E LIQUIDAZIONI
- ✓ CREDITO

Lo scenario internazionale



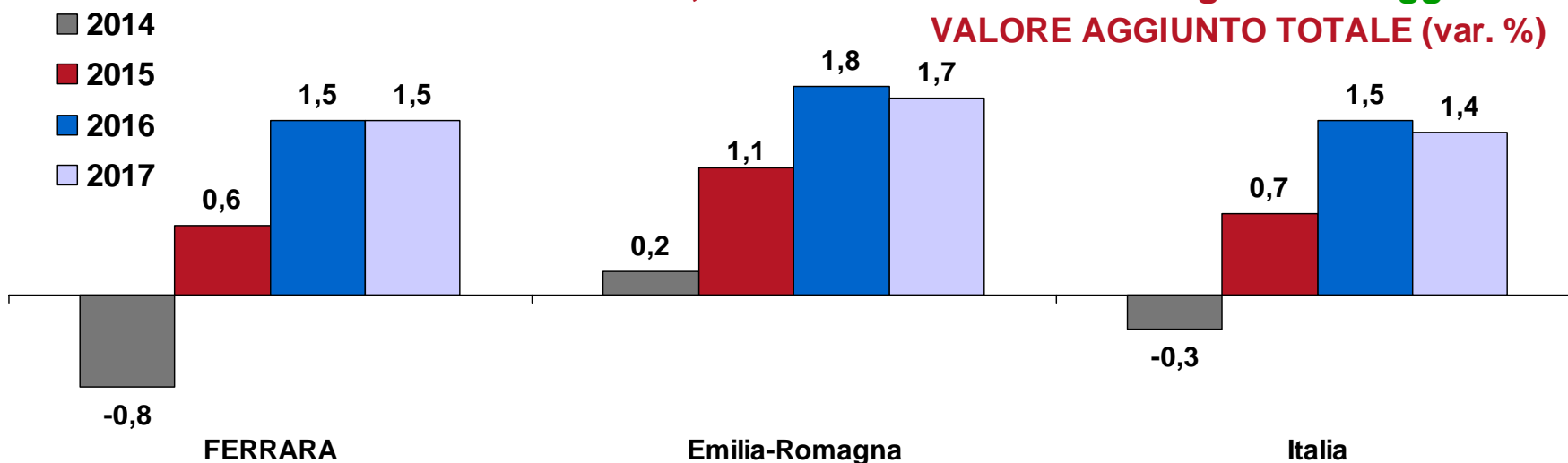
Crescita del PIL – serie storica, fonte FMI



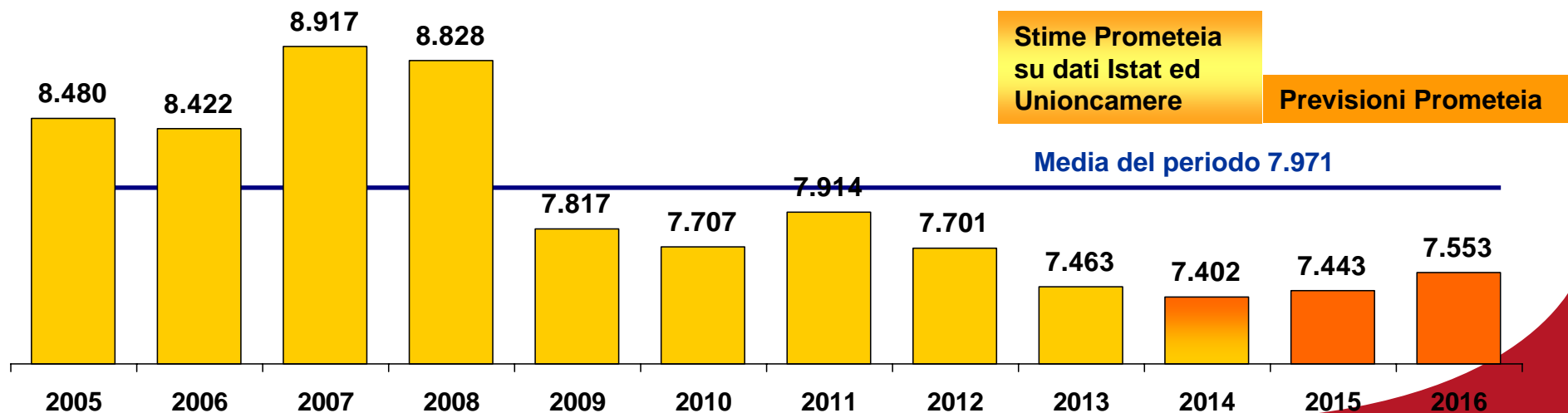
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. maggio 2015

VALORE AGGIUNTO TOTALE (var. %)



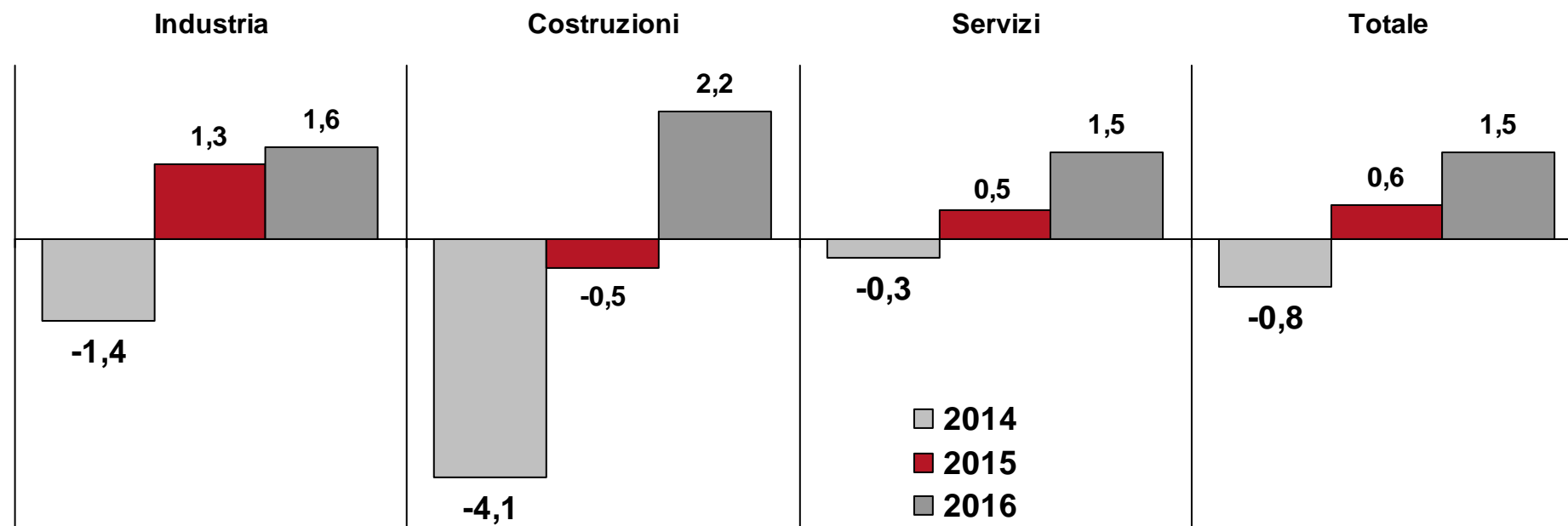
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005)



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. **maggio** 2015

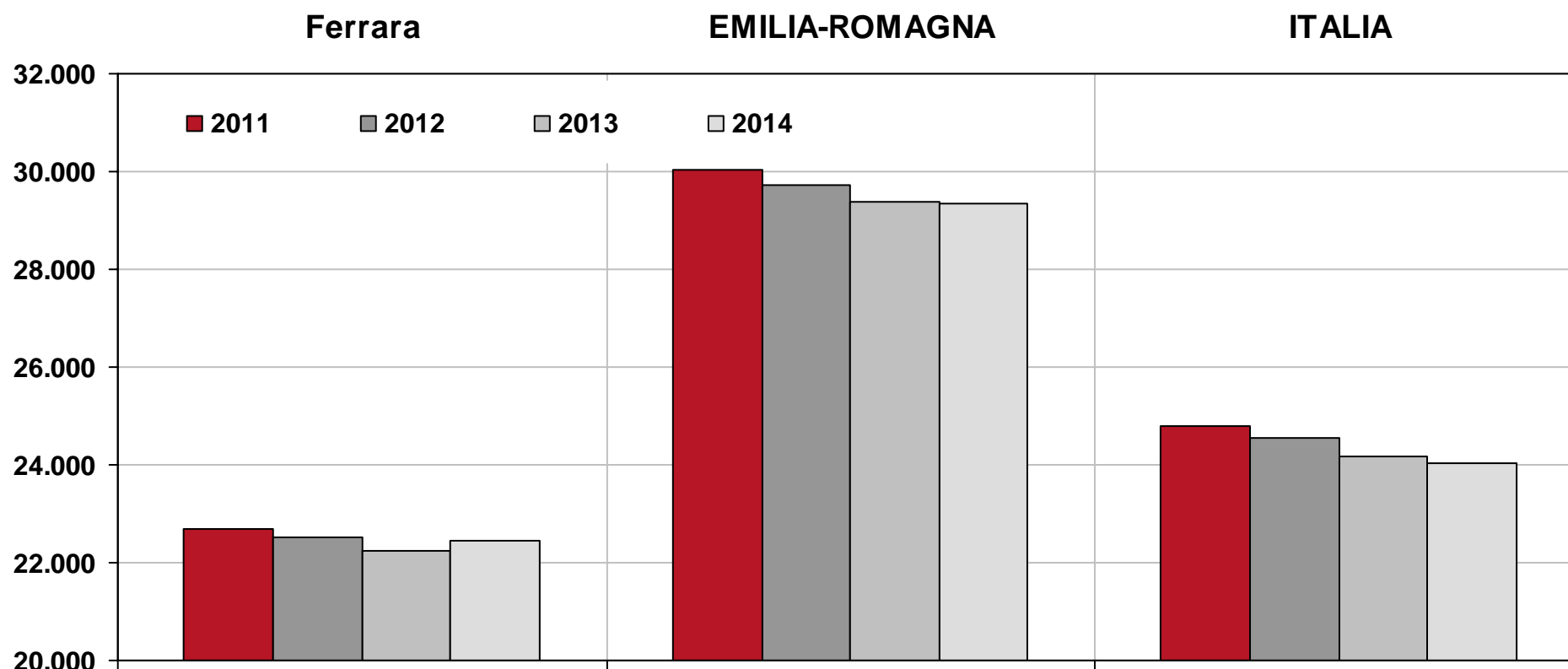
IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



	Industria			Costruzioni			Servizi			Totale		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Ferrara	-1,4	1,3	1,6	-4,1	-0,5	2,2	-0,3	0,5	1,5	-0,8	0,6	1,5
E-R	-0,3	1,7	1,7	-3,7	-0,4	2,2	0,8	1,1	1,8	0,2	1,1	1,8
Italia	-1,1	1,2	1,3	-3,8	-0,9	2,0	0,1	0,7	1,5	-0,3	0,7	1,5

Solo il settore delle costruzioni registrerà nel 2015 ancora variazioni negative, mentre gli altri comparti, pur rilevando performance meno brillanti rispetto all'andamento medio regionale, saranno positivi ed in linea con il trend nazionale.

Valore aggiunto procapite



Tra il 2011 e il 2014 il valore aggiunto procapite ha continuato a contrarsi in regione e nella media nazionale. Per Ferrara si registra invece tra il 2013 e il 2014 una lieve ripresa, che non è comunque in grado di avvicinare il valore ai livelli degli altri ambiti territoriali di riferimento.

Imprese registrate e movimentazione

Al netto delle persone fisiche:

Imprese REGISTRATE al 31/12/2014	36.527
Iscritte nei primi 4 mesi 2015	876
Cessate nei primi 4 mesi 2015	1.004
Variazioni	6

Imprese REGISTRATE al 30 aprile 2015 **36.405**

Movimentazione Serie storica, 1° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2005	834	895	-61
2006	905	1.098	-193
2007	906	1.320	-414
2008	835	1.254	-419
2009	736	1.121	-385
2010	814	1099	-285
2011	750	1.084	-334
2012	798	1.013	-215
2013	714	1.052	-341
2014	717	894	-177
2015	684	878	-194

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel primo trimestre del 2015 calano le cessazioni, ma il tasso di crescita del periodo rimane negativo a causa dell'ulteriore contrazione delle iscrizioni. Il saldo risulta lievemente peggiore rispetto allo scorso anno.

Per stato di attività (comprese le persone fisiche)

	AI 31/12/2014	AI 31/03/2015	Var. %
Attive	32.938	32.701	-0,7
Sospese	125	128	2,4
Inattive	2.062	2.125	3,1
con Procedure concorsuali	472	468	-0,8
in Scioglimento o Liquidazione	930	914	-1,7
Registrate	36.527	36.336	-0,5

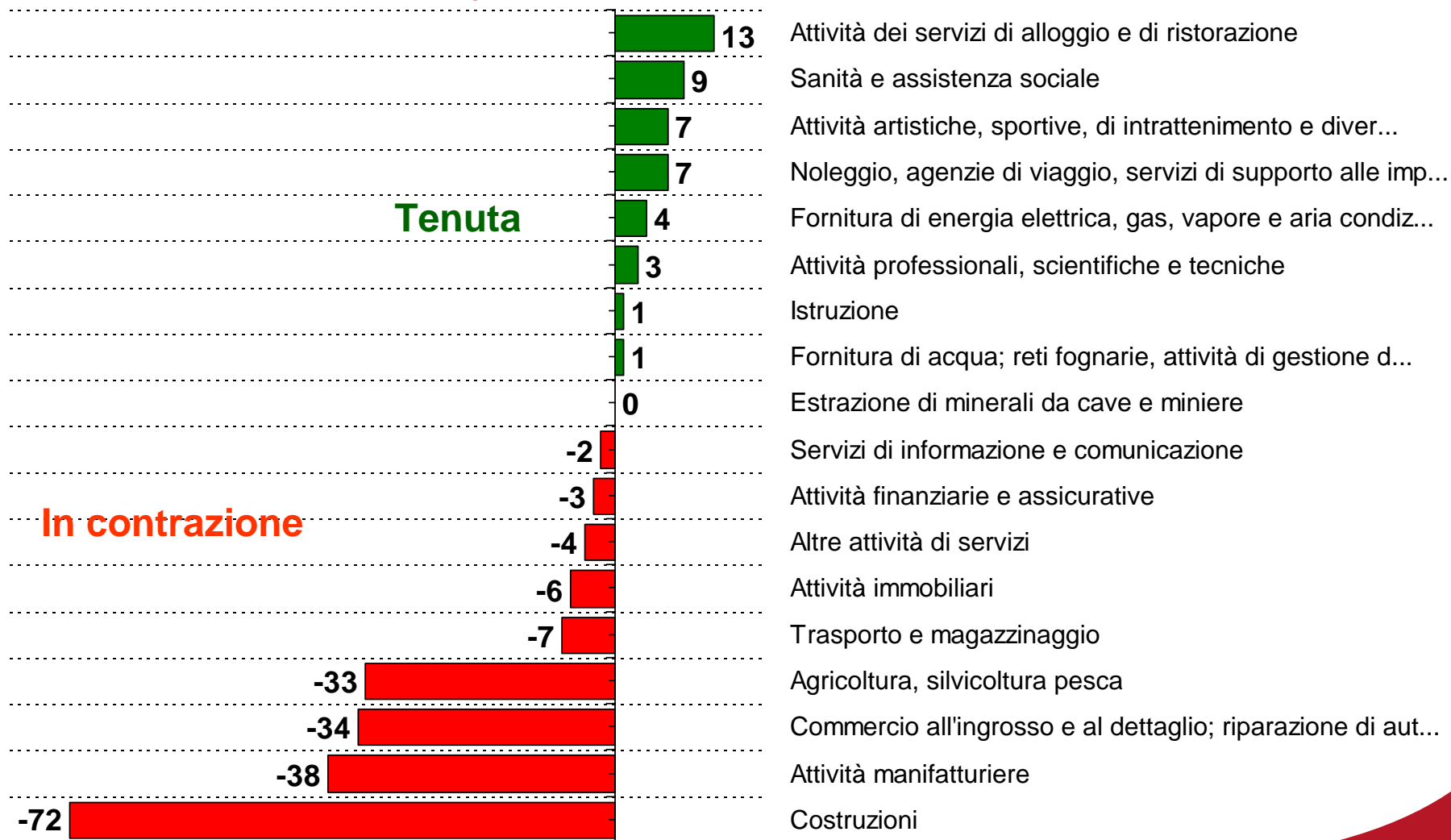
UNITÀ LOCALI per tipo di localizzazione

	Marzo 2015	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale
Sede	36.336	-0,87	-0,52
U.L. con sede in prov.	4.290	-0,07	-0,35
1.a U.L. con sede f.p.	2.252	1,49	0,49
Altre U.L. con sede f.p.	735	-7,43	-1,08
TOTALE	43.613	-0,77	-0,46

Rispetto al trimestre precedente, aumentano solo le unità locali con sede fuori provincia. Diminuiscono invece le sedi anche rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

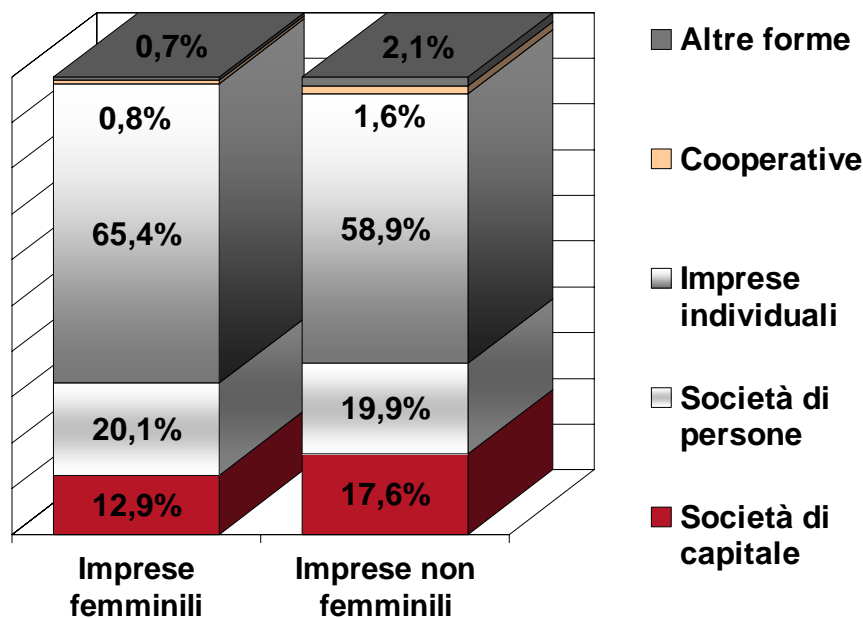
Var. assolute 30 aprile 2015 - 31 dicembre 2014 al netto delle c.u.



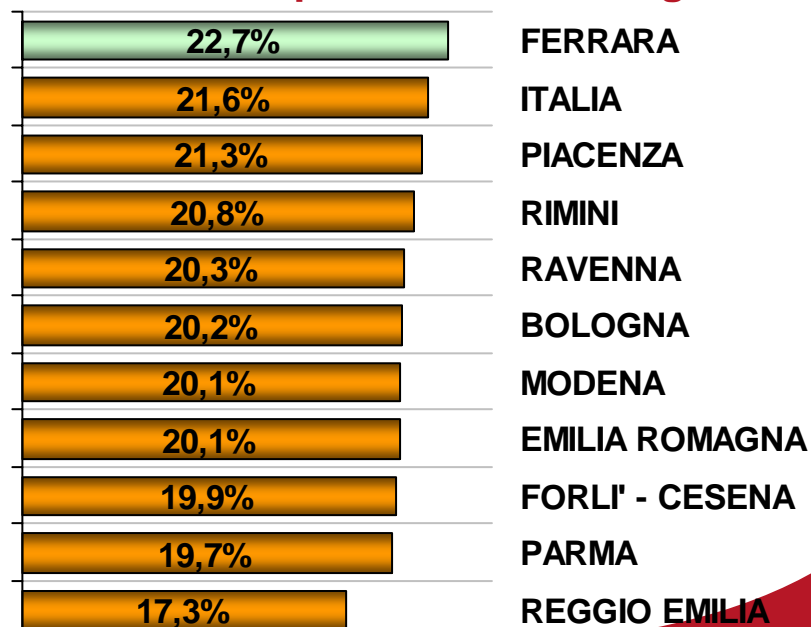
Imprenditoria femminile al 31 marzo 2015

	Al 31 marzo 2015				Variazioni 31/3/2015 - 31/3/2014			
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Var. %		Variazioni assolute	
					Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.064	821	34	9	13,4%	12,8%	6	-3
Società di persone	1.658	1.283	10	27	-2,2%	-3,9%	0	7
Imprese individuali	5.390	5.208	175	200	0,6%	0,2%	1	-8
Cooperative	69	50	0	0	9,5%	0,0%	-3	-2
Altre forme	57	52	1	1	7,5%	4,0%	1	1
TOTALE	8.238	7.363	215	242	1,6%	0,7%	5	-5

Imprese registrate per forma giuridica



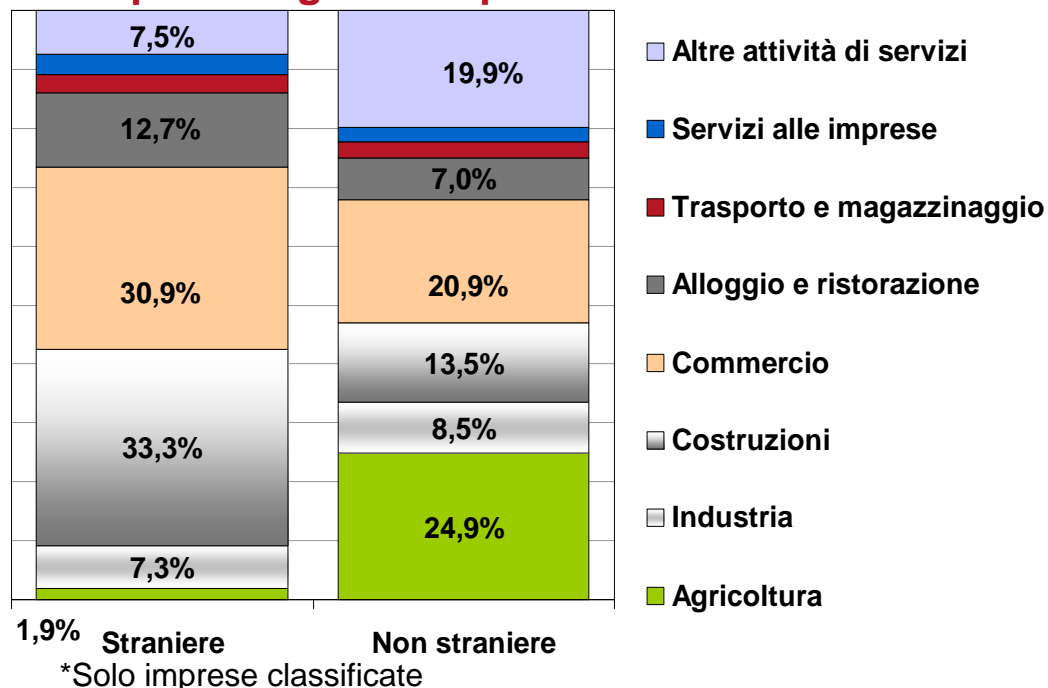
Incidenza % imprese femminili registrate



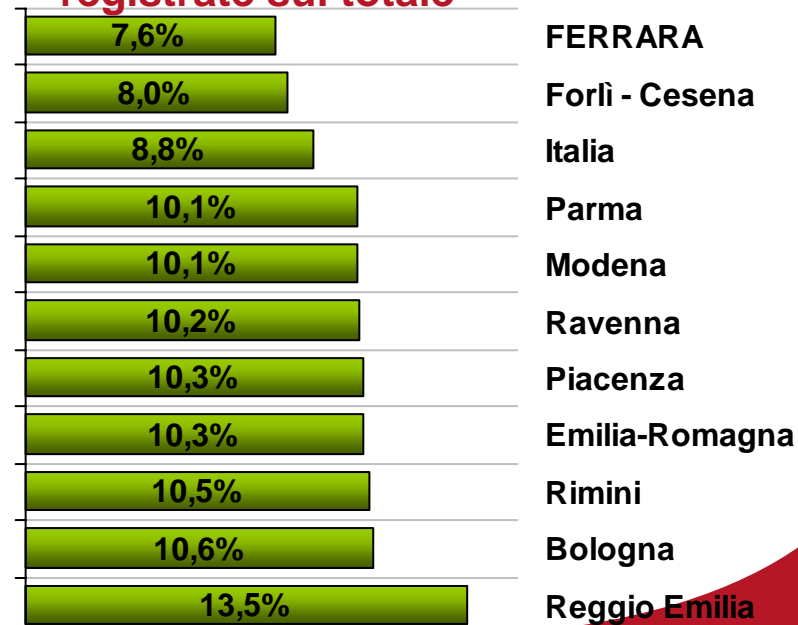
Imprenditoria straniera al 31 marzo 2015

	Al 31 marzo 2015				Variazioni 31/3/2015 - 31/3/2014			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	150	204	12	4	-15,7%	56,9%	6	-3
Società di persone	232	322	2	4	-27,7%	37,6%	-4	-2
Imprese individuali	2.092	2.187	94	84	-1,3%	7,2%	-21	-5
Cooperative	26	42	3	2	-29,7%	82,6%	-3	1
Altre forme	7	7	1	0	0,0%	0,0%	1	0
TOTALE	2.507	2.762	112	94	-5,9%	13,4%	-21	-9

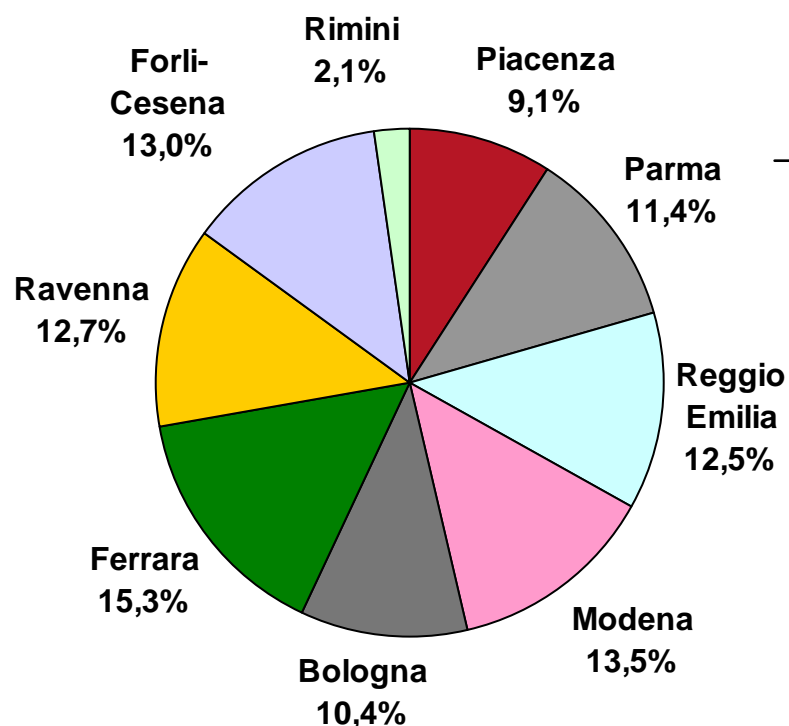
Imprese registrate* per attività economica



Incidenza % imprese straniere registrate sul totale



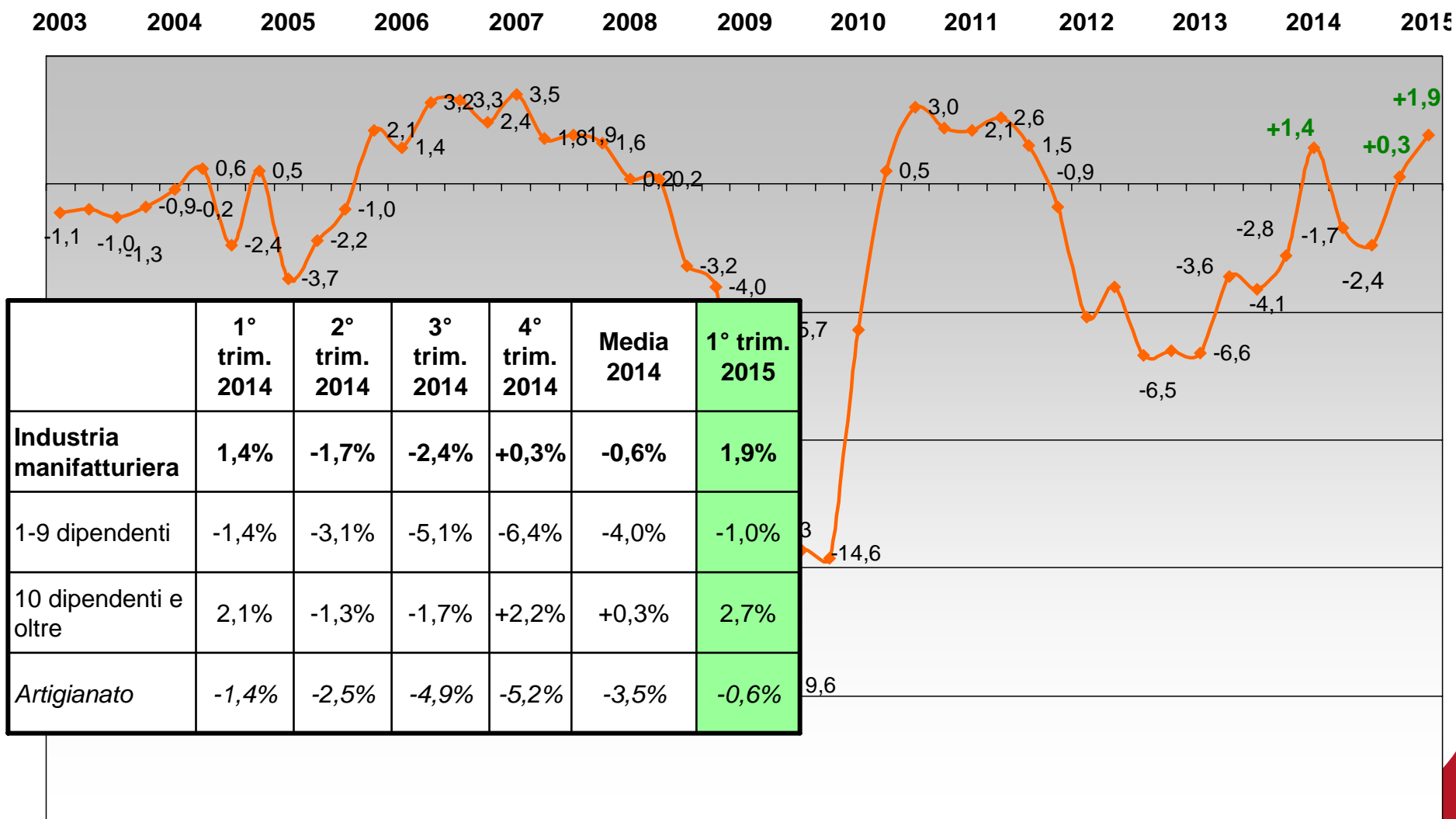
Produzione Lorda Vendibile 2014



PRODUZIONI	Ferrara		Emilia Romagna	
	v.a. in milioni di €	Var. % 2014/2013	v.a. in milioni di €	Var. % 2014/2013
Cereali	164,5	13,2	491,7	-1,1
Patate e Ortaggi	102,5	-6,7	385,0	-8,0
Piante industriali	49,4	35,7	118,5	38,6
Altre Erbacee	25,8	-0,4	198,0	9,7
Arboree	137,4	-27,5	596,0	-10,6
Prodotti trasformati	3,2	-3,8	373,5	-12,0
<i>di cui vite da vino</i>	3,2	-3,8	342,1	-12,0
Prod. zootecniche	144,2	-6,9	1.931,3	-7,0
TOTALE P.L.V.	627,0	-5,7	4.094,0	-5,9

Nel 2014 l'andamento della PLV ferrarese è risultato negativo. Il valore della produzione agricola lorda vendibile ferrarese, pur contraendosi del -5,7% rispetto al 2013 (in linea con quanto avvenuto a livello regionale), resta sopra i 600 milioni. L'annata è stata segnata dall'eccezionale maltempo, dal crollo generalizzato dei prezzi all'origine e dalle conseguenze dell'embargo russo. Si registrano incrementi a due cifre per le piante industriali e cereali. In calo tutti gli altri comparti. Male sono andati in particolare il grano tenero, il mais, mentre il frumento duro, grazie ad un'ottima resa, ha incrementato la sua PLV. Segno meno per il comparto della frutta che ha chiuso il 2014 con un -27,5%. Qui ha pesato in particolare il diffuso calo dei prezzi dovuto alle sovrapposizioni produttive e allo stop delle importazioni russe.

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 1° trim. 2015



Settore manifatturiero Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

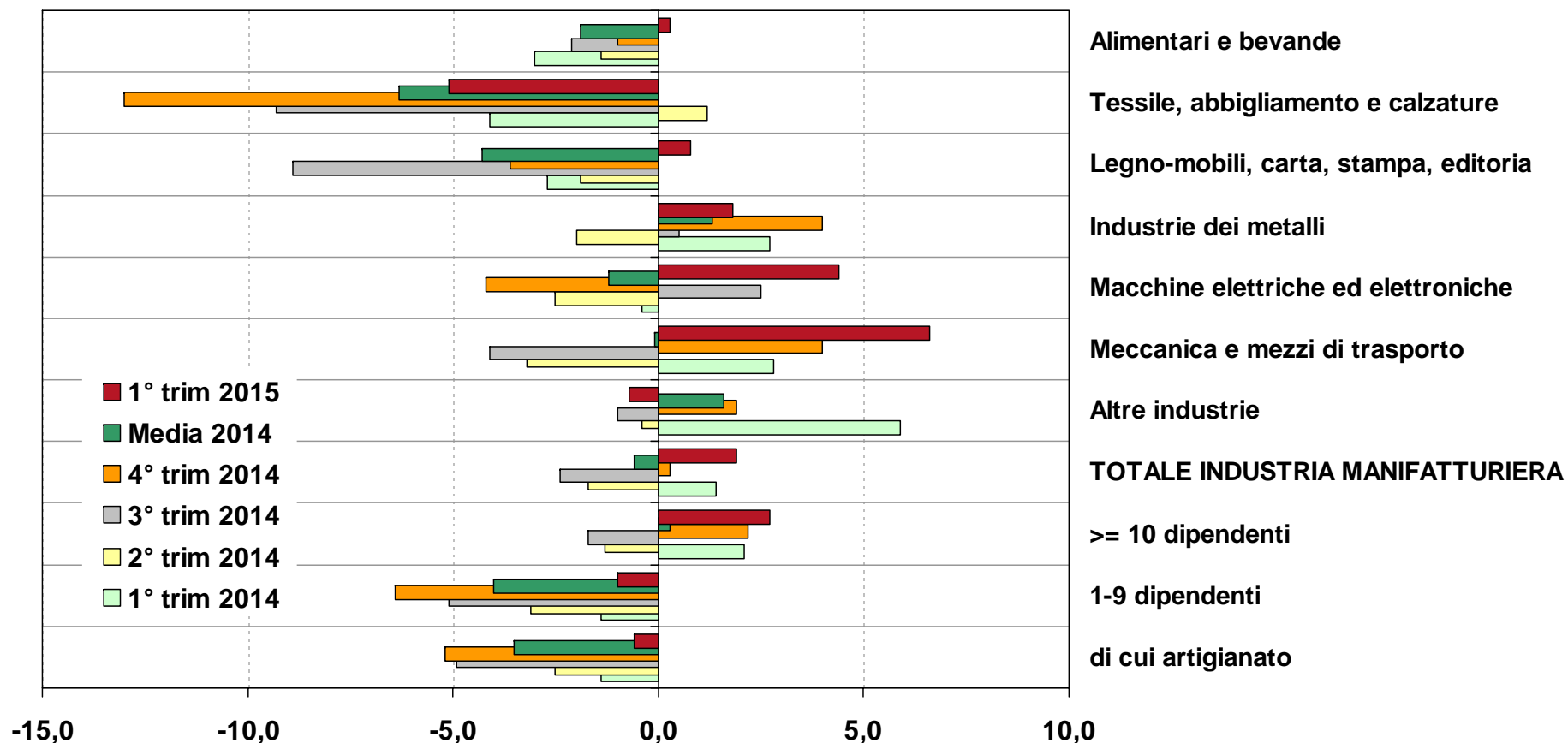
	FERRARA						Artigiano	1-9 addetti	>10 addetti
	1° trim. 2015	EMILIA-ROMAGNA	4° trim. 2014	3° trim. 2014	2° trim. 2014	1° trim. 2014			
Produzione	1,9%	1,4%	+0,3%	-2,4%	-1,7%	+1,4%	-0,6%	-1,0%	+2,7%
Fatturato	1,5%	1,7%	-0,8%	-1,8%	-1,5%	+0,8%	-0,6%	-1,2%	+2,3%
Ordinativi	1,7%	1,2%	-1,0%	-2,3%	-1,5%	+1,0%	-0,2%	-0,3%	+2,2%
Fatturato Estero	2,0%	+2,5%	0,0%	-0,5%	+1,3%	+2,6%	-3,3%	-1,2%	+2,2%

Il primo trimestre del 2015 sembra confermare l'arresto del trend negativo. In tutte le province della regione, fatta eccezione per Forlì e Parma, l'andamento della produzione industriale è stato positivo. Gli indicatori congiunturali risultano in fase di miglioramento anche se la ripresa, ancora incerta, non coinvolge le imprese più piccole

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Positivi per la maggioranza dei settori gli andamenti del primo trimestre con la produzione che ha chiuso all'insegna di un aumento del +1,9%. Protagoniste le imprese con almeno 10 addetti, che hanno messo a segno un +2,7%. Di diverso tono invece l'andamento delle piccole imprese che hanno chiuso il trimestre con una riduzione della produzione (-1,0%). Più contenuta la contrazione registrata dall'artigianato, (-0,6%). Rilevante è stata la crescita della produzione dell'industria meccanica e dei mezzi di trasporto (+6,6%), mentre per le industrie elettriche ed elettroniche si registra una variazione superiore al 4%. Il trend è stato decisamente negativo per il sistema moda che ha lasciato sul terreno oltre il 5% di produzione.

[Torna all'indice](#)

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 1° trim. 2015 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

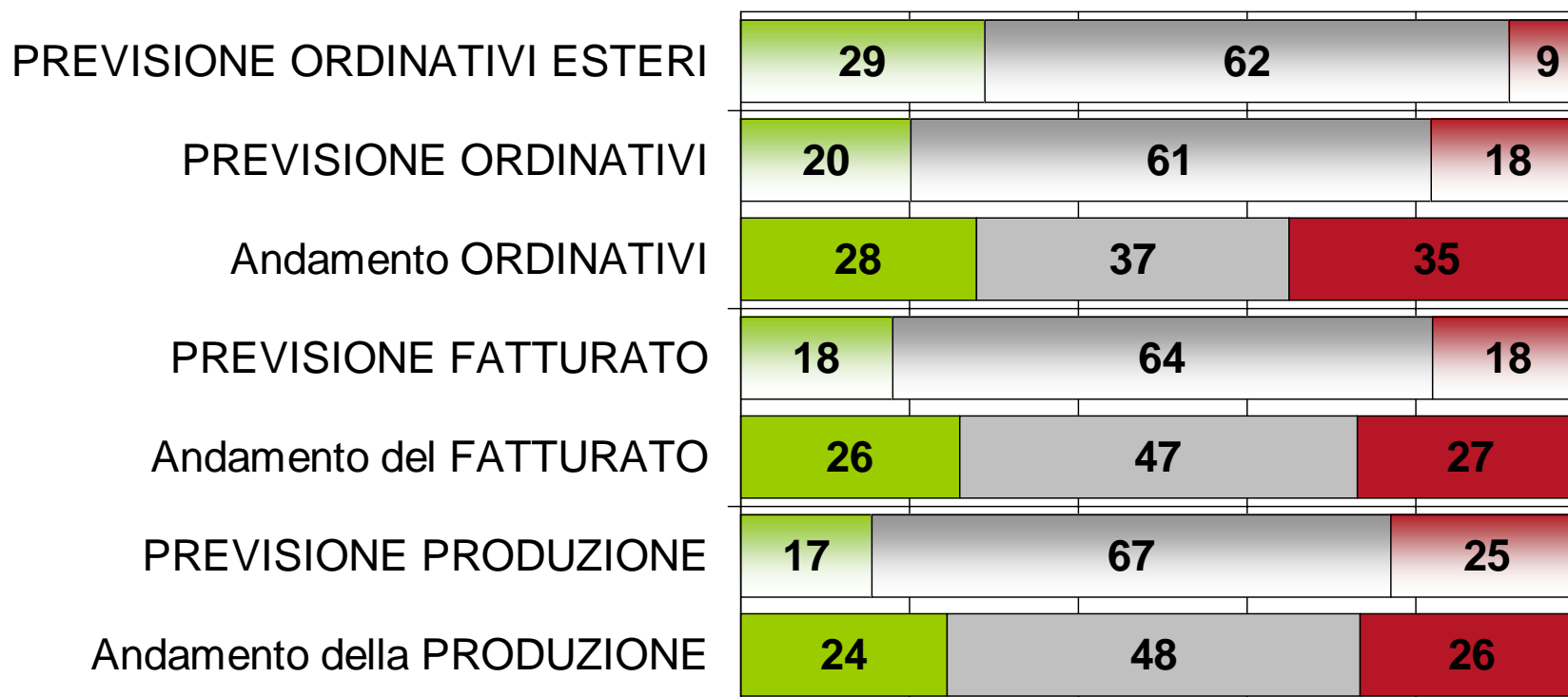
PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
0,3	Alimentari e bevande	2,0	3,2	1,3	2,8
-5,1	Tessile, abbigliamento e calzature	-5,2	-4,5	-6,1	-1,4
0,8	Legno-mobili, carta, stampa, editoria	0,7	(*)	1,1	(*)
1,8	Industrie dei metalli	2,6	1,5	0,7	1,5
4,4	Macchine elettriche ed elettroniche	4,2	(*)	5,5	(*)
6,6	Meccanica e mezzi di trasporto	4,8	5,0	5,6	5,7
-0,7	Altre industrie	-2,7	-1,7	0,7	-1,7
1,9	TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	1,5	2,0	1,7	2,6
2,7	>= 10 dipendenti	2,3	2,2	2,2	2,7
-1,0	1-9 dipendenti	-1,2	-1,2	-0,3	-0,3
-0,6	di cui artigianato	-0,6	-3,3	-0,2	-1,7

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 1° trim. 2015

■ Aumento □ Stabilità ■ Diminuzione

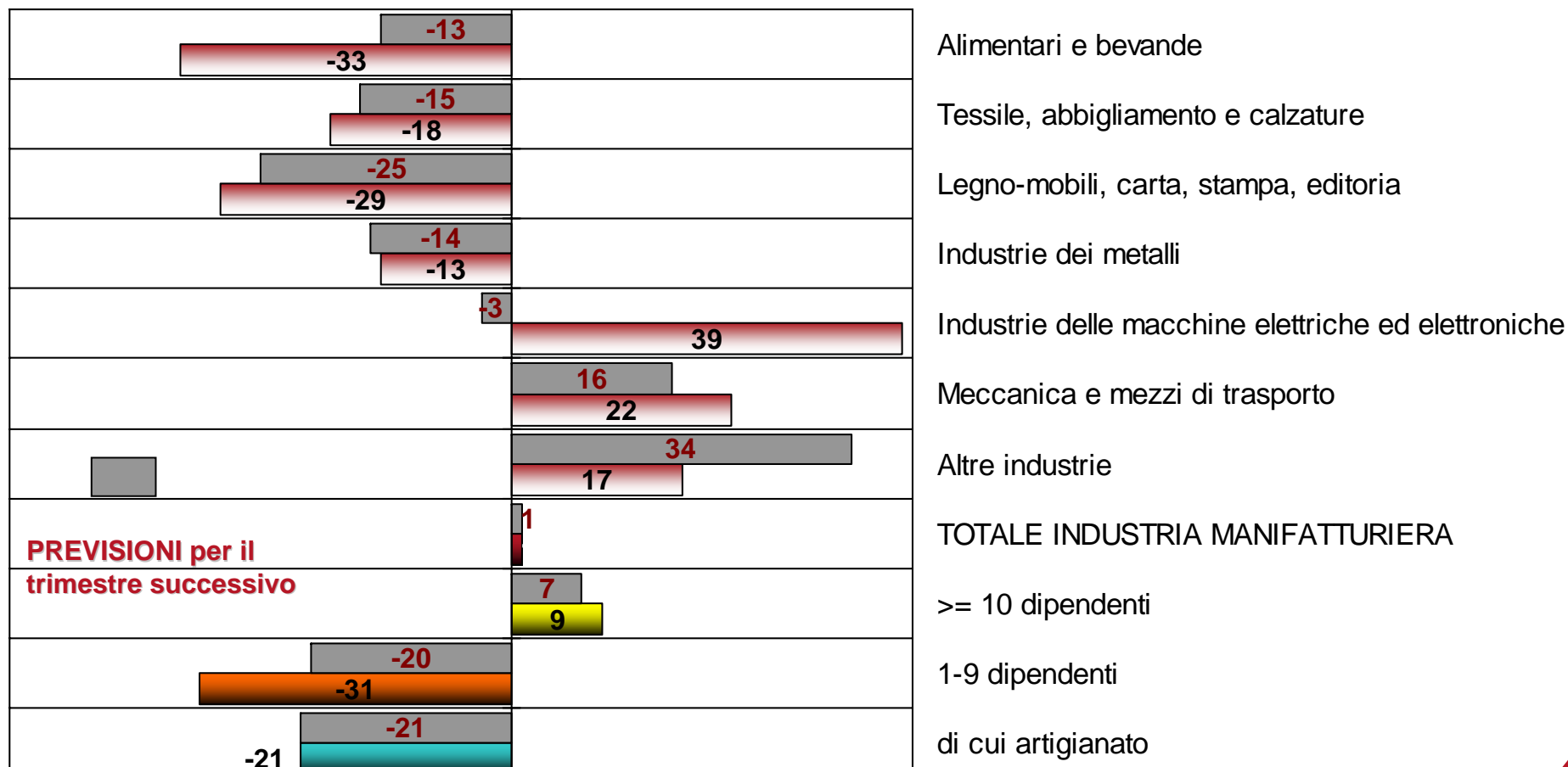


Al netto dei rischi provenienti dalla crisi greca, dopo un primo trimestre dell'anno che ha segnato una crescita della produzione, la previsione per i successivi tre mesi è orientata verso la stabilità e la prudenza. Per circa due terzi del campione rimarrà invariata, con saldi tra preconsuntivi di aumento e di diminuzione della produzione e del fatturato pari rispettivamente a +1 e 0. I miglioramenti più netti sono previsti per le imprese con almeno 10 addetti

Osservatorio dell'economia

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 2° trimestre 2015
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

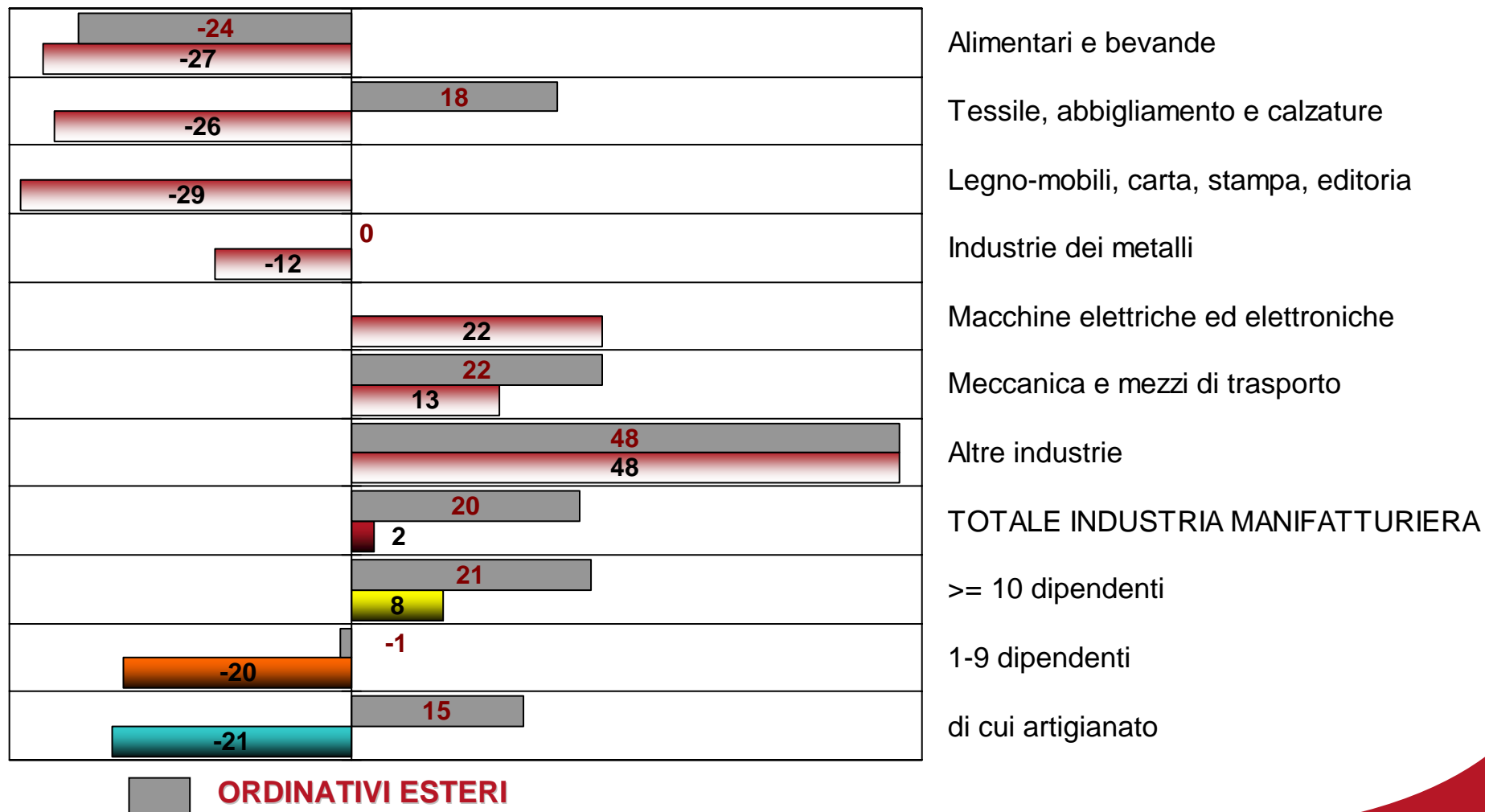


I miglioramenti sono previsti dalle imprese con almeno 10 addetti, contro i valori negativi delle piccole imprese. L'industria "pesante" viene trainata in particolare dalle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+16), ma soprattutto dell'aggregato "altre industrie" (include le industrie chimiche e la lavorazione dei minerali non metalliferi) che vanta ottime aspettative (+34). Rimangono prudenti le previsioni degli altri settori.

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 2° trimestre 2015

(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero

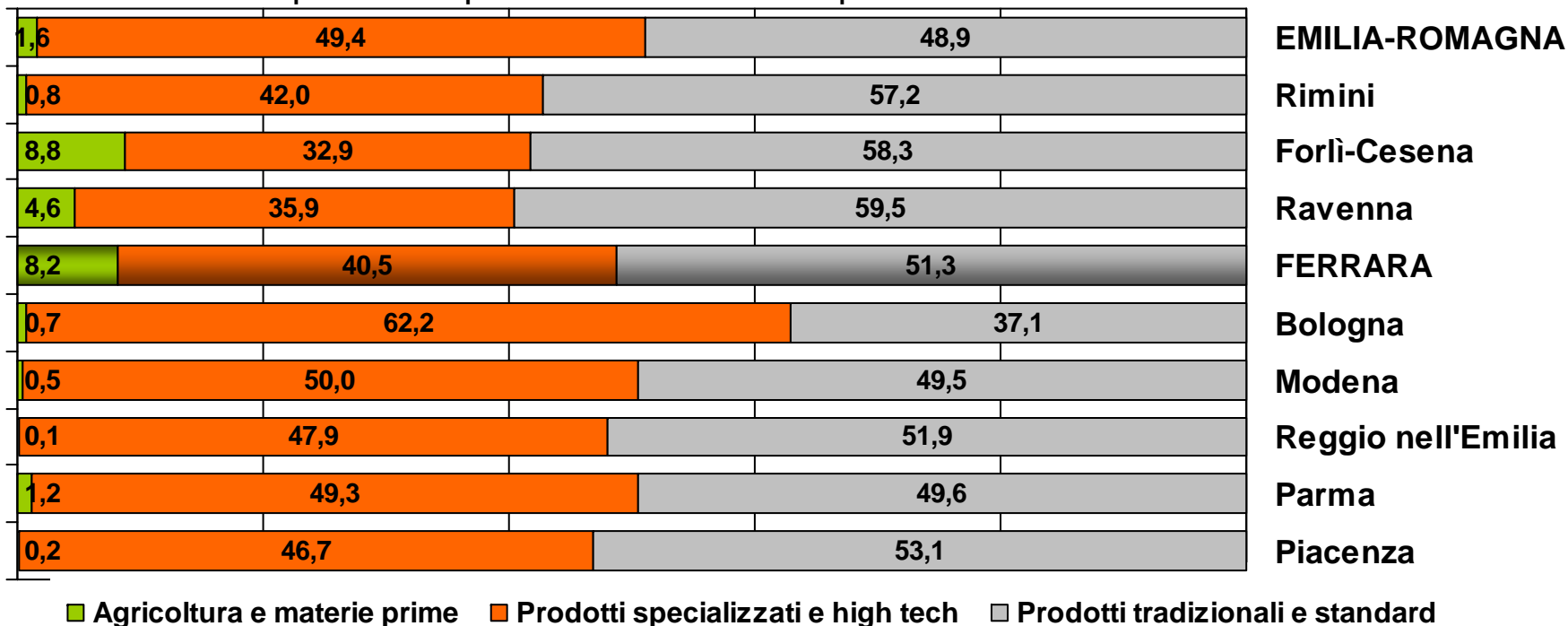
Territorio	Propensione all'export		Grado di apertura	
	2013	2014	2013	2014
Piacenza	44,3	46,9	80,6	87,6
Parma	41,5	41,9	73,1	75,6
Reggio nell'Emilia	56,3	58,4	77,9	81,7
Modena	51,8	55,1	75,1	80,1
Bologna	33,7	35,1	51,3	53,5
Ferrara	28,8	30,9	40,1	42,0
Ravenna	34,0	33,7	73,5	70,4
Forlì-Cesena	28,0	27,7	42,7	42,9
Rimini	21,6	21,8	29,3	30,3
EMILIA-ROMAGNA	39,2	40,6	61,3	63,7
NORD-OVEST	32,2	32,7	62,5	62,5
NORD-EST	37,1	37,9	61,3	62,4
CENTRO	20,2	20,8	37,8	38,5
SUD E ISOLE	13,2	12,7	29,7	28,6
ITALIA	26,8	27,3	51,6	51,6

Grazie al buon andamento del commercio estero, gli indicatori riferiti al 2014 risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente, riducendo solo in parte il gap con lo standard medio regionale. Per entrambi gli indicatori gioca in senso negativo la forte presenza nel territorio ferrarese di imprese extra-provinciali, con conseguente trasferimento dei flussi di interscambio con l'estero alla sede centrale dell'impresa.

Commercio estero

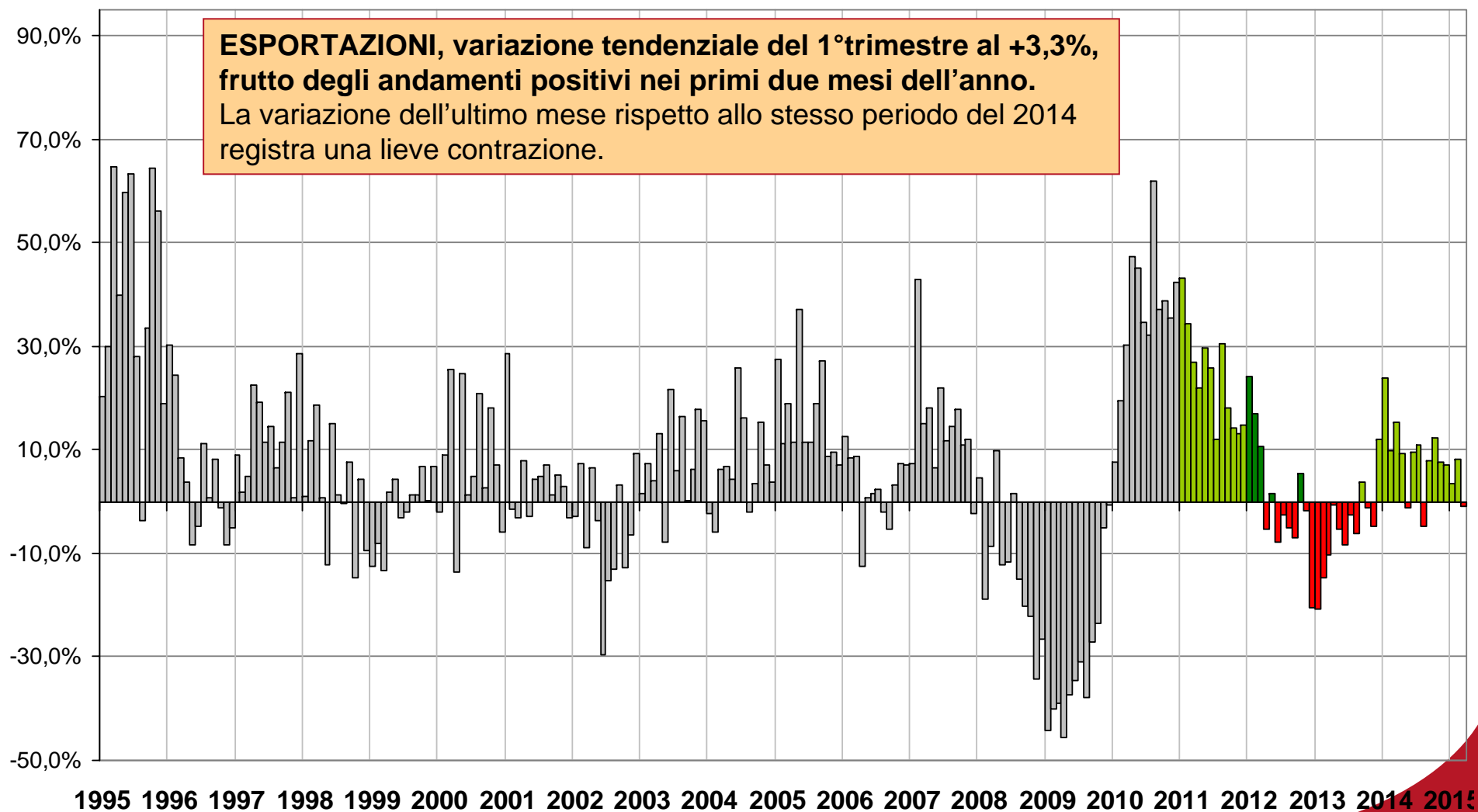
Esportazioni per contenuto tecnologico secondo la tassonomia di PAVITT

Anno 2014 - Composizione percentuale sul totale provinciale



I dati evidenziano ancora la forte specializzazione territoriale di Ferrara nel settore agricolo e, seppur in crescita rispetto lo scorso anno, la minor incidenza di esportazioni ad elevato contenuto tecnologico rispetto alla media regionale. Ciò è anche la risultante della composizione merceologica del sistema produttivo provinciale nel quale prevalgono produzioni definibili “tradizionali e standardizzate”, la cui quota pur rimanendo consistente, è diminuita rispetto allo scorso anno a vantaggio di quella riferita ai prodotti specializzati e high tech, che rappresentano ora più del 40% dell’export provinciale.

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a marzo 2015



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT 1° trim. 2015

TERRITORIO	2015 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2015/2014		% sul totale 2015		% sul totale 2014
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	1.699.480.716	3.079.309.025	8,1%	8,7%	21,5%	23,0%	21,9%
Ferrara	252.355.995	668.208.004	12,8%	3,3%	3,2%	5,0%	5,0%
Forlì Cesena	450.984.572	764.429.698	6,3%	6,2%	5,7%	5,7%	5,6%
Modena	1.301.213.333	2.867.490.409	2,2%	1,9%	16,5%	21,4%	21,8%
Parma	1.288.354.495	1.467.536.101	8,2%	3,5%	16,3%	11,0%	11,0%
Piacenza	867.463.917	863.400.098	11,7%	-1,7%	11,0%	6,5%	6,8%
Ravenna	903.871.637	963.379.374	-15,4%	4,4%	11,5%	7,2%	7,1%
Reggio nell'Emilia	935.083.310	2.262.397.010	6,2%	2,2%	11,9%	16,9%	17,1%
Rimini	190.682.829	449.376.975	10,1%	-3,9%	2,4%	3,4%	3,6%
Emilia-Romagna	7.889.490.804	13.385.526.694	4,0%	3,7%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel primo trimestre del 2015, fatta eccezione per Piacenza e Rimini, cresce l'*export* in tutte le province della regione. L'aumento registrato per Ferrara rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari al 3,3%, il linea con l'andamento regionale. Il contributo ferrarese alle esportazioni si conferma al 5%, rimanendo superiore al dato di Rimini. Crescono anche le *importazioni*, in particolare proprio in provincia, sempre per i principali settori (prodotti chimici e della metalmeccanica)

Internazionalizzazione per merce

Periodo riferimento: 1° trim. 2015 - Valori in milioni di Euro

	2015 provvisorio (milioni di €)		Var. % 2015/2014		% sul totale 2015		% 2014
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	19,9	56,6	-2,5%	6,5%	7,9%	8,5%	8,2%
Prodotti della pesca	3,0	7,8	-4,4%	21,0%	1,2%	1,2%	1,0%
Prodotti alimentari	14,9	29,6	0,9%	8,6%	5,9%	4,4%	4,2%
Sistema moda	12,9	15,2	8,7%	-19,0%	5,1%	2,3%	2,9%
Sostanze e prodotti chimici	92,2	145,4	11,8%	0,4%	36,5%	21,8%	22,4%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	7,9	24,6	4,1%	14,7%	3,1%	3,7%	3,3%
Metalli base e prodotti in metallo	24,4	18,5	29,8%	1,1%	9,7%	2,8%	2,8%
Computer, app. elettronici e ottici	2,8	4,3	19,9%	-16,7%	1,1%	0,6%	0,8%
Apparecchi elettrici	4,4	17,4	3,5%	40,3%	1,7%	2,6%	1,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	48,0	112,8	38,2%	11,5%	19,0%	16,9%	15,6%
Mezzi di trasporto	9,8	219,0	35,3%	9,4%	3,9%	32,8%	31,0%
Altri prodotti manifatturieri	9,9	11,0	-31,8%	-66,9%	3,9%	1,6%	5,1%
Altri prodotti	2,2	6,1	37,9%	43,1%	0,9%	0,9%	0,7%
TOTALE	252,4	668,2	12,8%	3,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Il principale settore, l'automotive, aumenta ancora la propria incidenza (quasi un terzo del totale) crescendo del 9,4% rispetto allo scorso anno. Anche importanti attività come la chimica e i macchinari che insieme costituiscono oltre il 38% delle export, confermando la loro rappresentatività sul totale, sono cresciute.

Prosegue il trend positivo dei prodotti agricoli e della pesca, dell'alimentare. Dati in crescita anche per i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e gli apparecchi elettrici. In controtendenza solo il sistema moda e le apparecchiature elettroniche.

EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività

	FERRARA		Emilia-Romagna		Italia	
	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione
TOTALE	100,0%	3,3	100%	3,7	100,0%	3,2
Agricoltura e pesca	9,6%	8,1	1,8%	-0,5	1,8%	7,8
Alimentari e bevande	4,4%	8,6	8,4%	4,8	7,0%	5,8
Sistema moda	2,3%	-19,0	11,8%	-1,3	12,2%	1,9
Ind. legno	0,9%	1,1	1,0%	1,1	2,0%	2,0
Sostanze e prodotti chimici	21,8%	0,4	5,6%	0,8	6,6%	1,1
Gomma, prod. minerali non metalliferi	3,7%	14,3	9,8%	3,4	6,0%	1,3
Metallurgia, prodotti in metallo	2,8%	1,1	8,3%	10,2	11,3%	1,0
App. elettronici, computer	0,6%	-16,7	2,2%	13,5	3,0%	6,4
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16,9%	11,5	28,0%	2,3	17,5%	0,3
Mezzi di trasporto	32,8%	9,4	12,8%	12,1	11,5%	21,5

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: 1° trim. 2015 - Valori in migliaia di Euro

PAESE	2015 provvisorio (migliaia di €)		Var. % 2015/5014		% sul totale 2015		% 2014
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	252.356	668.208	12,8%	3,3%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	211.331	353.972	12,9%	-5,1%	83,7%	53,0%	57,7%
Unione europea 28	204.248	318.457	12,8%	-3,9%	80,9%	47,7%	51,3%
Uem19	166.302	253.326	13,4%	-3,0%	65,9%	37,9%	40,4%
Extra Ue28	48.108	349.751	12,8%	11,0%	19,1%	52,3%	48,7%
Germania	58.186	90.137	23,9%	-21,7%	23,1%	13,5%	17,8%
Stati Uniti	7.095	192.873	40,1%	19,6%	2,8%	28,9%	24,9%
Brasile	5.700	7.213	45,3%	-31,6%	2,3%	1,1%	1,6%
Russia	268	15.154	326,0%	-23,4%	0,1%	2,3%	3,1%
India	1.466	8.408	20,0%	12,2%	0,6%	1,3%	1,2%
Cina	16.621	15.466	6,5%	8,1%	6,6%	2,3%	2,2%
Paesi BRIC	24.054	46.240	15,6%	-11,3%	9,5%	6,9%	8,1%
Sud Africa	1.208	6.296	-7,4%	39,9%	0,5%	0,9%	0,7%
Turchia	276	2.103	721,9%	20,7%	0,1%	0,3%	0,3%
Paesi BRICST	25.538	54.639	15,3%	-6,4%	10,1%	8,2%	9,0%

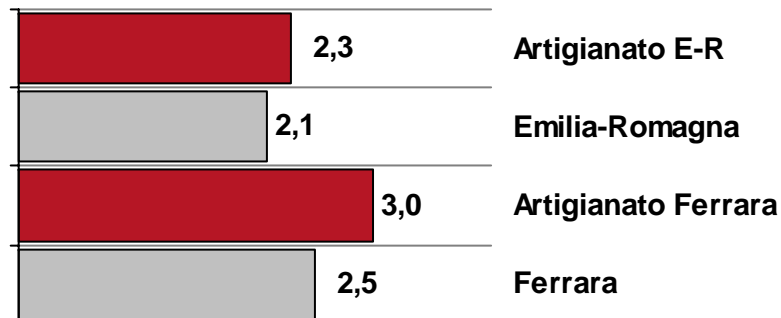
Aumentano le **esportazioni** al di fuori dell'Europa, in particolare verso Stati Uniti, India, Cina ed in altri paesi BRICST. Continua la forte crescita dell'automotive negli USA, dove è diretto ormai il 29% dell'export di Ferrara, quota superiore di 15 punti percentuali a quella riferita alla Germania, dove le vendite risultano in contrazione . Tendenze opposte tra i Paesi BRIC, con trend negativi per Brasile e Russia. Diffusi aumenti tra le **importazioni** da tutti i principali paesi.

Imprese attive	Al 31 marzo 2015	Quota % 2015	Var. % 1° trim. 2015/2014	Iscrizioni				Cessazioni (*)			
				2015	2014	2013	Var. % 1° trim. 2015/2014	2015	2014	2013	Var. % 1° trim. 2015/2014
Costruzioni	4.831	14,8%	-3,0%	91	115	106	-20,9%	171	133	177	28,6%
Attività immobiliari	1.643	5,0%	-5,0%	6	5	13	20,0%	20	15	17	33,3%
TOTALE	32.701	100%	-1,6%	684	717	714	-4,6%	878	894	1.052	-1,8%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

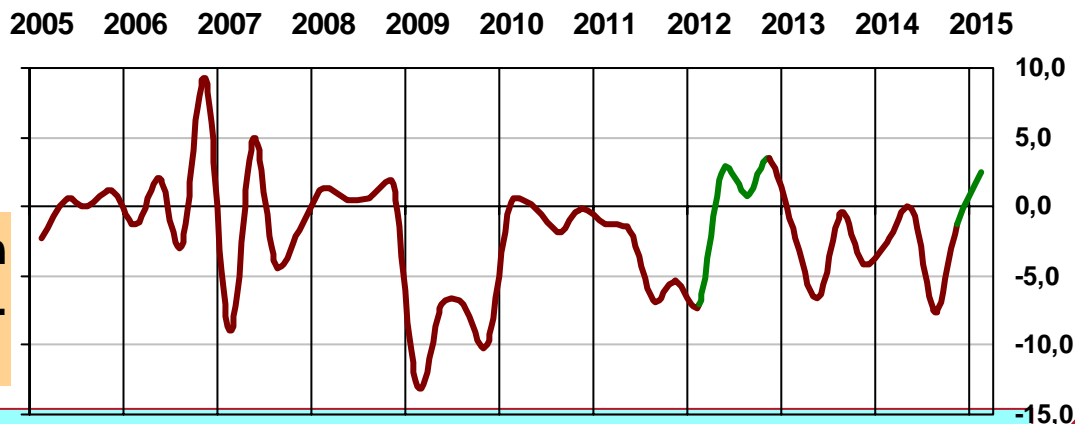
VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 1° trimestre 2015



Volume d'affari in crescita, con un trend migliore per l'artigianato. Indicatori in linea con i dati regionali

Iscrizioni in forte calo, accompagnate ad un più consistente incremento delle chiusure che rimangono superiori alle aperture, in tutte le forme giuridiche. Le cessazioni si concentrano soprattutto tra le imprese individuali non artigiane. Saldo negativo anche per le imprese gestite da non italiani, il cui numero di iscrizioni è calato a fronte di un più lieve decremento delle cancellazioni.



Nel 1° trimestre 2015 migliora rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il volume d'affari: +2,5%, positivo l'andamento in tutte le province della regione, fatta eccezione per Modena.

Il mercato immobiliare: COMPRAVENDITE

Osservatorio Agenzia delle entrate dati annuali

NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

Nel 2014 la contrazione del numero di transazioni del mercato residenziale rallenta, mentre a livello nazionale e regionale si rileva addirittura un'inversione di tendenza che ha caratterizzato anche il comune capoluogo.

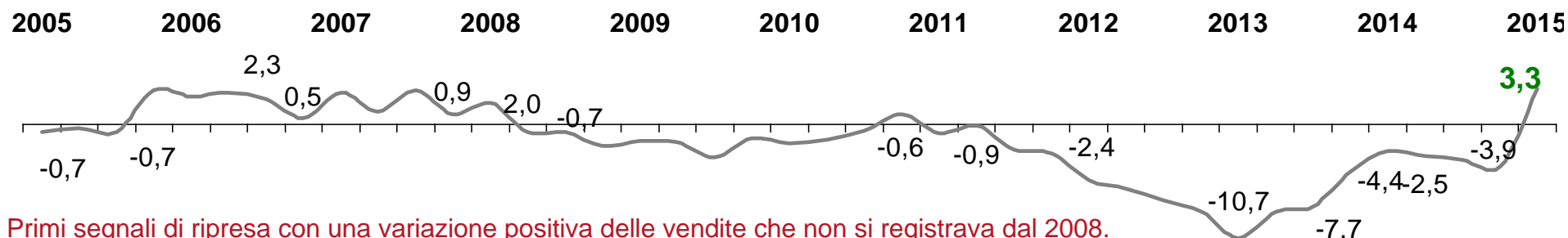
Sembra si stiano progressivamente esaurendo le indicazioni in negativo degli ultimi anni che hanno riguardato tutti i comparti immobiliari.

	Intera provincia		Comune capoluogo	
	NTN	Var. %	NTN	Var. %
2006	7.743		2.654	
2007	6.839	-11,7%	2.296	-13,5%
2008	5.267	-23,0%	1.837	-20,0%
2009	4.581	-13,0%	1.627	-11,4%
2010	4.575	-0,1%	1.763	+8,4%
2011	4.417	-3,5%	1.564	-11,3%
2012	2.913	-34,0%	1.102	-29,6%
2013	2.616	-10,2%	992	-9,9%
2014	2.571	-1,7%	998	0,6%

	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
Residenziale	2.571	34.742	417.524	-1,7%	6,2%	3,6%
Terziario	73	1.085	9.017	40,4%	-1,6%	-4,6%
Commerciale	197	2.144	25.753	61,5%	12,5%	5,7%
Produttivo	52	1.206	9.582	-18,8%	8,6%	3,6%

L'andamento provinciale risulta in ripresa per quanto riguarda il mercato non residenziale, fatta eccezione per comparto riferito al sistema produttivo, che registra cali ancora pesanti.

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2005 - 1° trim. 2015



Primi segnali di ripresa con una variazione positiva delle vendite che non si registrava dal 2008.

E' il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (settore che comprende gli esercizi specializzati di computer, elettrodomestici e attrezzature per le telecomunicazioni) a segnare la variazione più consistente (+5,9%), a fronte di un calo delle vendite rilevato dalla grande distribuzione. I trend, anche nella loro entità di variazione media, risultano confermati dai dati regionali e nazionali.

	4° trim. 2013	1° trim. 2014	2° trim. 2014	3° trim. 2014	4° trim. 2014	1° trim. 2015	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-6,5	-6,1	-6,7	-7,3	-6,8	+2,8	+2,5
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-5,3	-2,3	-3,2	-2,1	-4,8	+5,9	+4,2
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-0,2	+0,5	+1,1	-3,0	+1,5	-2,4	-1,0

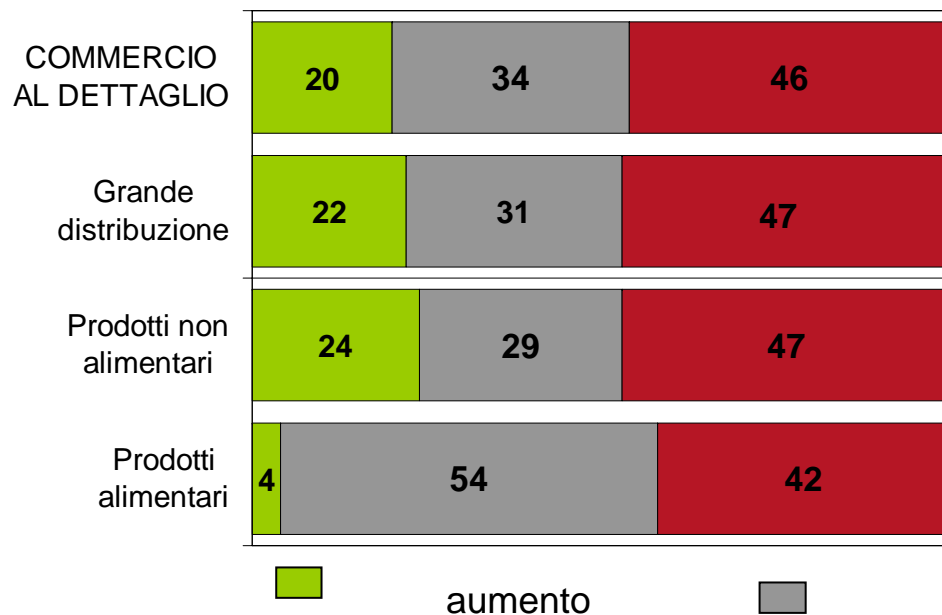
	30 Apr. 2014 (attive)	30 Apr. 2015 (attive)	Var. % Aprile '15/'14	Iscrizioni		Var. %	Cessazioni (*)		Var. %	SALDO	
				Gennaio-Aprile			Gennaio-Aprile			Gennaio-Aprile	
				2014	2015		2014	2015		2014	2015
Commercio, riparazione auto e moto	801	791	-1,2%	21	14	-33,3%	21	25	19,0%	0	-11
Commercio all'ingrosso	2.426	2.386	-1,6%	61	69	13,1%	90	98	8,9%	-29	-29
Commercio al dettaglio	3.922	3.888	-1,2%	64	65	1,5%	135	125	-7,4%	-71	-60
TOTALE COMMERCIO	7.149	7.065	-0,7%	146	148	1,4%	246	248	0,8%	-100	-100
%commercio sul totale	21,6%	21,5%		16,4%	16,9%		24,2%	24,7%			

Confermato il saldo tra aperture e chiusure dei primi 4 mesi del 2015 rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dello scorso anno. Al confronto con il 2014 la movimentazione migliora solo per il commercio-riparazioni auto e moto.

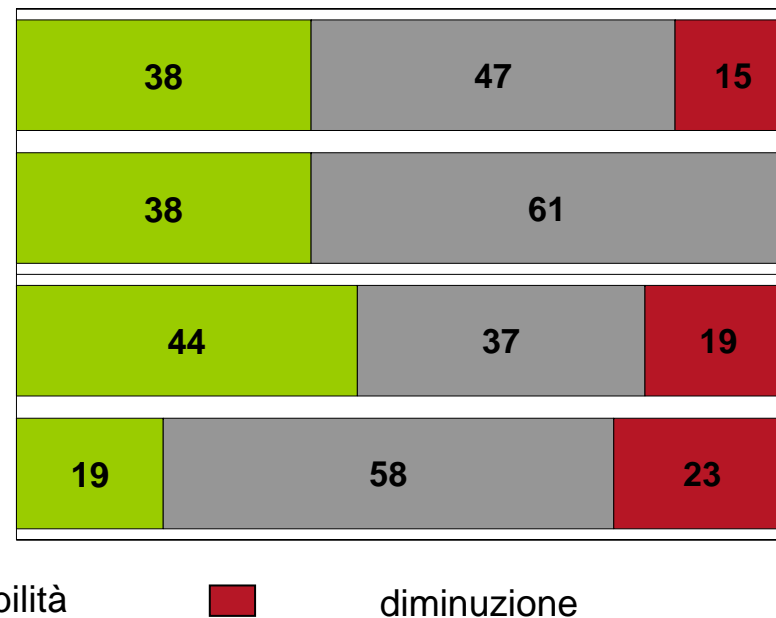
Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 1° trim. 2015

VENDITE rispetto al trimestre precedente



PREVISIONI VENDITE per il 2° trim. 2015



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	13	87	0
Prodotti alimentari	14	86	0
Prodotti non alimentari	14	86	0
Grande distribuzione	8	92	0

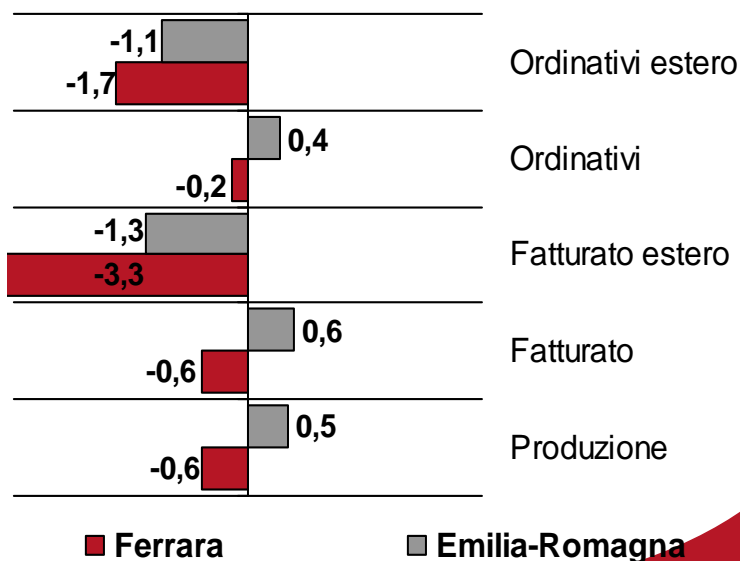
Artigianato

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive <i>Ateco 2007</i>	2015 al 31 mar.	2014 al 31 dic.	Var. ass.
Agricoltura e pesca	100	101	-1
Ind. alimentari e delle bevande	271	271	0
Sistema moda	269	278	-9
Ind. del legno e dei mobili	147	152	-5
Prodotti in metallo	457	463	-6
Macchinari ed altri appar. meccanici	93	94	-1
Apparecchiature elettriche	62	68	-6
Riparazione, manutenzione	175	178	-3
Altre imprese manifatturiere	315	317	-2
Costruzioni	3.796	3.871	-75
Commercio	468	475	-7
Trasporti magazzinaggio	728	743	-15
Attività professionali, scientifiche	119	123	-4
Servizi alloggio e ristorazione	363	364	-1
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	274	274	0
Altri servizi pubblici e personali	1.363	1.372	-9
Altri settori	181	187	-6
TOTALE	9.181	9.331	-150

	Tendenziale 1°trim. 2015/ 1°trim2014	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-0,6%	-21
FATTURATO	-0,6%	-23
Fatturato Estero	-3,3%	-
ORDINATIVI	-0,2%	-21
Ordinativi Estero	-1,7%	+15

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



al 31 marzo (attive)	2015	2014	Var. %
Costruzioni	3.796	3.917	-3,1%
% sul totale	41,3	41,6	

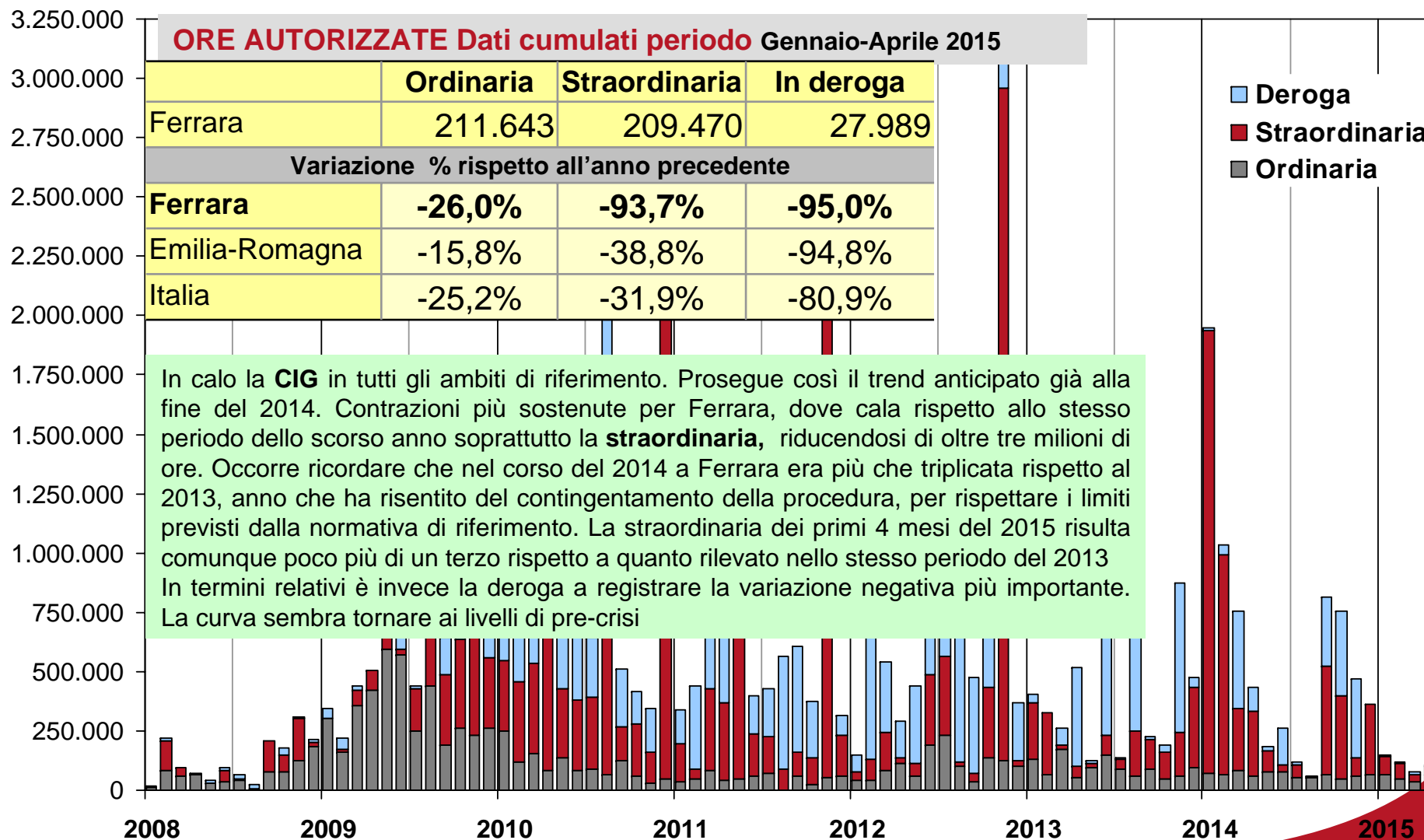
Settimane di
produzione assicurata:
Artigianato 7,2
Industria 10,0

PREVISIONI PER IL 2° TRIMESTRE 2015
Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-20	ORDINI totali +2 di cui ARTIGIANATO: -21	+8
-1	ORDINI ESTERI +20 di cui ARTIGIANATO: +15	+21
-22	FATTURATO 0 di cui ARTIGIANATO: -23	+5
-20	PRODUZIONE +1 di cui ARTIGIANATO: -21	+7

Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile APRILE 2015



I dati del Sistema Informativo Lavoro, comunicati dai datori di lavoro ferraresi

- ✓ I rapporti di lavoro a tempo indeterminato attivati nei primi tre mesi del 2015 sono stati 2.651 rispetto alle 2.112 assunzioni del 2014, per una variazione positiva pari 539 unità (+25,5%)
- ✓ Le trasformazioni di contratti a termine, di contratti di apprendistato e di contratti di inserimento in contratti a tempo indeterminato nello stesso periodo sono state invece 637 rispetto alle 535 dei primi tre mesi dell'anno precedente, per una variazione positiva pari a 102 unità (+19,1%). Il 13,7% di queste trasformazioni sono imputabili a società di somministrazione.

	Avviamenti tempo indeterminato			
<i>Centro Impiego</i>	2014	2015	Var. ass. 2014/15	Var. % 2014/15
Ferrara	1.045	1.245	200	19,1
Medio Ferrarese	394	524	130	33,0
Basso Ferrarese	269	382	113	42,0
Alto Ferrarese	404	500	96	23,8
Totale	2.112	2.651	539	25,5
	Trasformazioni tempo indeterminato			
Ferrara	283	313	30	10,6
Medio Ferrarese	84	83	-1	-1,2
Basso Ferrarese	77	66	-11	-14,3
Alto Ferrarese	91	175	84	92,3
Totale	535	637	102	19,1

Fonte: Provincia di Ferrara - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale

Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 30 Aprile 2015 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Aprile 2015 rispetto al /2014		var.% Gennaio-Aprile 2015 rispetto al /2013	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	709	564.843	-22,4%	-51,2%	-44,2%	-68,5%
Tratte non accettate	8	1.853	-33,3%	-93,2%	-27,3%	-84,3%
Assegni bancari	114	485.247	-7,3%	-27,3%	-92,1%	-50,4%
Totale	831	1.051.943	-20,8%	-43,2%	-42,6%	-62,2%

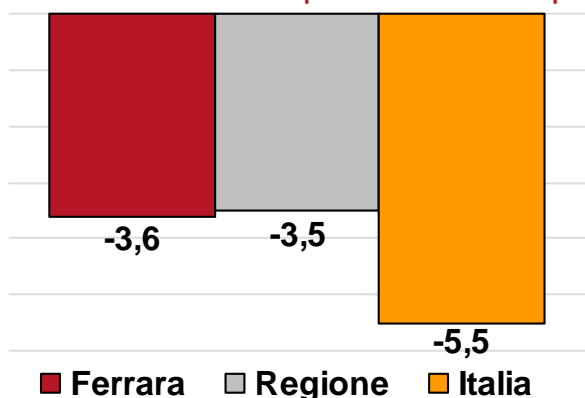
Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi nei primi 4 mesi del	2013	2014	2015
A carico di individui (comprese società di fatto)	3	1	3
A carico di società	22	26	17
- di cui: società di capitale	22	21	19
TOTALE	25	27	20
ATTIVITA' ECONOMICA			
Attività manifatturiere	6	3	3
Costruzioni	7	6	3
Commercio	4	6	6
Altre attività	8	12	8

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma anche al confronto con il 2013, i **protesti** diminuiscono sia per numero che per importo, in tutte le tipologie.

In calo anche le sentenze di **fallimento**.

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

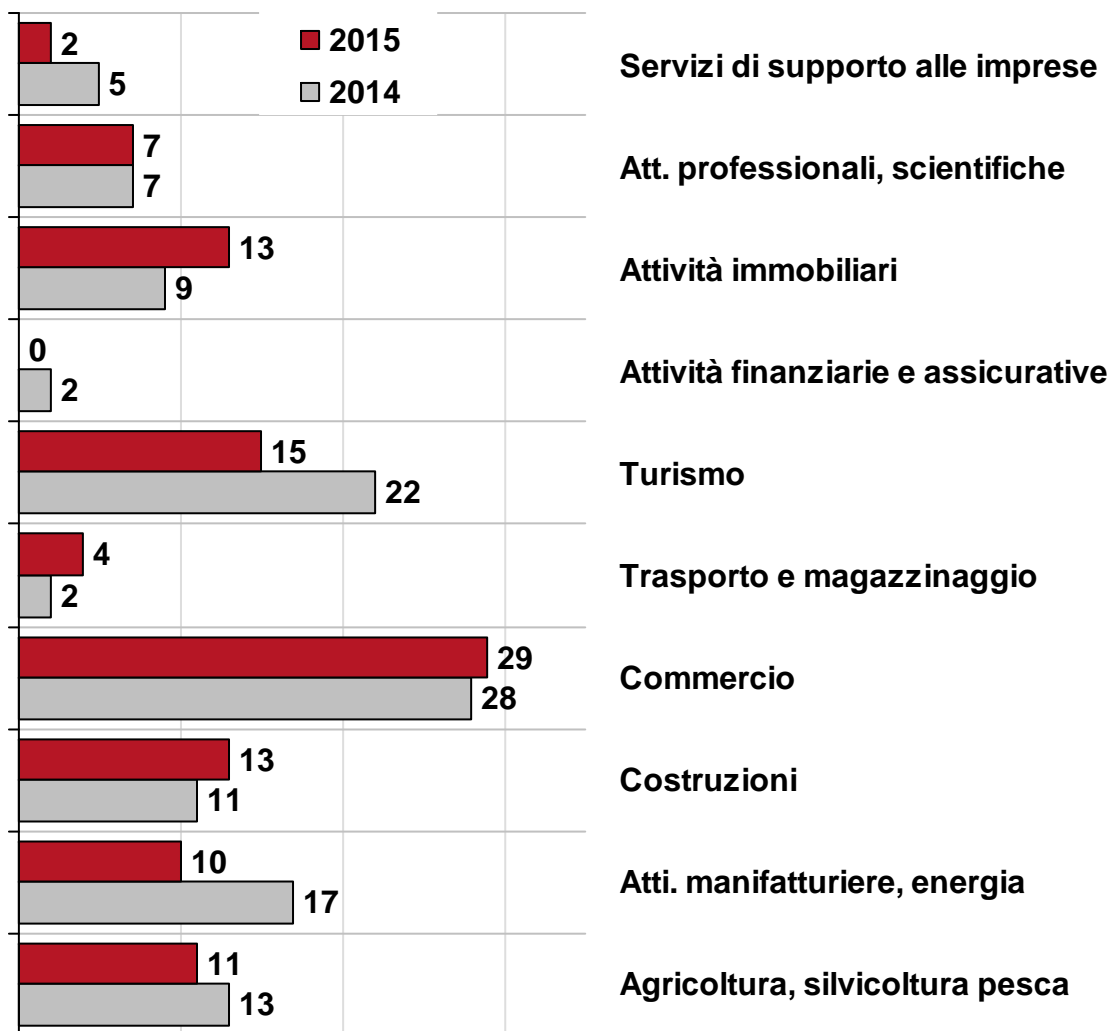
APERTURE per settore nei primi 4 mesi dell'anno. Confronto 2015 - 2014



Tra gennaio e aprile 2015 si registrano 134 scioglimenti e liquidazioni volontarie, 5 in meno rispetto allo scorso anno. La contrazione risulta in linea con l'andamento regionale, mentre il trend nazionale è più accelerato.

In controtendenza le attività immobiliari, il commercio e le costruzioni, comparti dove le procedure sono invece cresciute.

Il commercio rimane il settore dove si concentra il numero più rilevante di procedure.



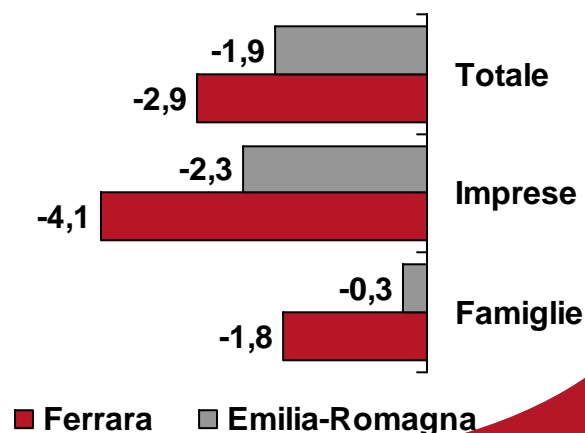
Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

	Marzo 2014	Giugno 2014	Settembre 2014	Dicembre 2014	Marzo 2015 (5)	Consistenza a fine periodo(5)
Amministrazioni pubbliche	-3,1	-8,1	-5,0	-0,4	-5,8	373
Totale settore PRIVATO (2)	-3,5	-3,1	-3,2	-3,7	-2,8	6.750
Società finanziarie e assicurative	+17,7	+3,5	-1,6	0,5	6,7	77
Totale IMPRESE	-4,6	-3,7	-3,9	-5,4	-4,1	3.880
di cui: <i>Medio grandi</i>	-4,9	-4,1	-3,8	-5,9	-4,5	2.673
<i>Piccole (3)</i>	-3,8	-2,8	-4,1	-4,1	-3,3	1.207
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-2,5	-1,8	-2,3	-3,4	-3,1	720
Famiglie consumatrici	-2,5	-2,4	-2,4	-2,0	-1,8	2.732
Totale	-3,5	-3,4	-3,3	-3,5	-2,9	7.123

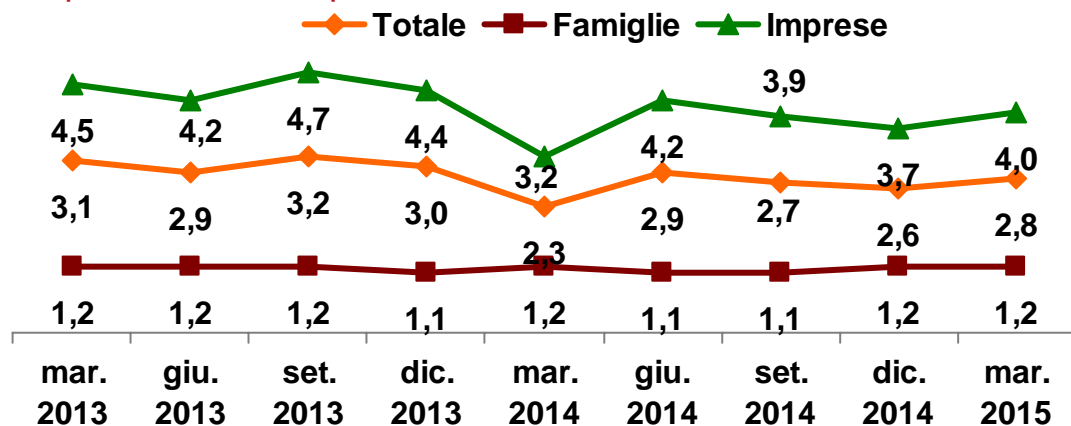
- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
- (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
- (5) Dati provvisori

Pur proseguendo il deterioramento dei finanziamenti anche nel primo trimestre del 2015, le variazioni percentuali negative risultano in rallentamento. Rimangono più consistenti sempre tra le IMPRESE, in particolare per quelle di medio-grande dimensione che detengono più dei due terzi dei prestiti del mondo imprenditoriale.

Le contrazioni rimangono più pesanti rispetto a quanto si registra nel complesso della REGIONE.



Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



	Imprese	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (1)
Mar. 2014	3,2	2,5	9,9	2,2	2,8
Giu. 2014	4,2	3,0	14,5	2,7	2,9
Set. 2014	3,9	2,7	12,2	3,0	2,6
Dic. 2014	3,7	2,6	10,9	2,7	2,2
Mar. 2015	4,0	3,9	10,9	2,8	2,2
Emilia-Romagna	4,0	2,2	11,0	3,2	3,5

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

La percentuale di nuove sofferenze più alta si registra sempre tra le imprese delle costruzioni. I dati ferraresi rimangono allineati ai valori della regione.

Credito

(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I dati riferiti a marzo 2015 sono provvisori.

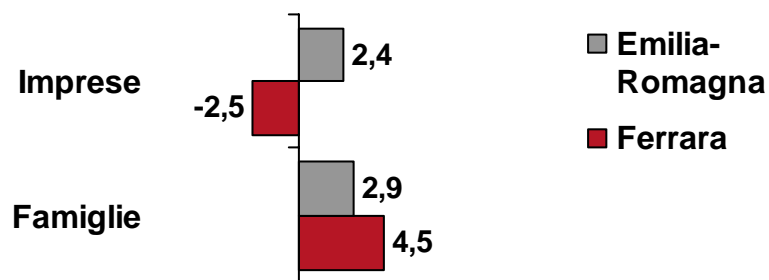
Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese

	Manifattura	Costruzioni	Servizi
Dic. 2013	-4,4	-3,4	-5,6
Mar. 2014	-8,6	-4,7	-5,3
Giu. 2014	-8,5	-4,6	-4,0
Set. 2014	-12,0	-2,7	-2,8
Dic. 2014	-11,9	-10,8	-0,3
Mar. 2015	-5,8	-5,3	-7,6
Emilia-Romagna	-2,2	-4,9	-2,0

La contrazione dei prestiti alle imprese tende ad uniformarsi tra i settori. I comparti che si allontanano di più dalla media regionale sono manifattura e servizi, che registrano peraltro la variazione negativa più consistente

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

PERIODI	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Set. 2013	7,9	-2,9	5,8
Dic. 2013	5,4	2,5	4,9
Mar. 2014	7,3	-3,1	5,5
Giu. 2014	8,1	-8,0	5,1
Set. 2014	6,6	-2,3	5,0
DIC. 2014	6,4	-5,7	4,3
MAR. 2015	4,5	-2,5	3,5
<i>(milioni di €)</i>	6.064	1.076	7.140



Per quanto riguarda l'altra componente del risparmio finanziario, i TITOLI A CUSTODIA, è confermato un trend decrescente, più accelerato per la componente delle obbligazioni di banche italiane rispetto ai titoli di stato nazionali.

Prosegue il rallentamento del trend positivo dei DEPOSITI (+3,5%): l'andamento è condizionato dal sempre significativo apporto del risparmio delle famiglie (+4,5%). Quasi la metà della consistenza provinciale è rappresentata da depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso, (3.344) quota che a livello regionale si riduce a poco più di un terzo ed è superiore per le famiglie consumatrici

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Giu. 2013	-4,3	-5,1	-8,5
Set. 2013	-7,0	-12,3	-8,1
Dic. 2013	-5,8	-14,3	-0,8
Mar. 2014	-4,1	-18,4	+3,1
Giu. 2014	-3,1	-21,3	+3,2
Set. 2014	-2,7	-20,4	-1,1
Dic. 2014	-4,7	-21,8	-6,4
MAR. 2015	-3,0	-22,7	-11,3
<i>(milioni di €)</i>	6.067	1.587	1.330